

IMPRESA | Previsto solo un leggero calo del fatturato per il colosso di Conselice

Unigrà regge l'urto della crisi da Covid, bene la produzione nel sud-est asiatico

Il colosso Unigrà di Lavezzola sta reggendo l'impatto degli effetti economici del Pandemia da Coronavirus, il 2020 infatti vedrà solo un leggero segno meno (circa il 10%) rispetto ai quasi 600 milioni di euro di fatturato del 2019. Oggi Unigrà è una realtà internazionale che esporta circa il 40% del suo volume d'affari grazie a 14 consociate estere, 2 branch e una numerosa rete di distributori e importatori in più di 100 Paesi nel mondo. «Certo era meglio se il Covid-19 non ci fosse stato - sottolinea l'amministratore delegato Gianmaria Martini -. Sul settore Industriale l'andamento è comunque discreto, su quello Retail reggiamo, ma l'Horeca inevitabilmente ha perso molto». Nata nel 1972, l'azienda fondata da Luciano Martini ha sviluppato nel tempo la propria missione di realizzare materie prime, semilavorati e prodotti finiti di alta qualità per tutti i canali del settore.

MERCATI ESTERI

«Dall'estero abbiamo segnali a macchia di leopardo, a seconda dell'intensità del momento del virus. Comunque è partita bene in Malesia la produzione del nostro nuovo stabilimento, grazie ad una buona squadra italiana e alle nuove tecnologie - continua Martini -. In tutta l'area stiamo ottenendo risultati molto interessanti. Le aree invece che soffrono di più in questo momento sono l'Europa, il Sud America e l'Europa dell'est». Il contesto economico generale pensando al futuro consiglia anche a grandi gruppi come Unigrà di rallentare anche gli investimenti. «Le decisioni più importanti le abbiamo rimandate a giugno 2021, aspettiamo che il quadro generale si schiarisca un po'. Aspettiamo tutti che questa emergenza finisca, in cantiere abbiamo nuove idee, ma adesso dobbiamo attendere prima di fare nuovi passi importanti anche all'estero». Fra i progetti più rilevanti c'è anche quello di un nuovo stabilimento di produzione in Russia, dopo i

risultati incoraggianti che stanno arrivando dal sud est asiatico.

NUOVE ACQUISIZIONI

Verifica dell'andamento è la parola d'ordine per i prossimi mesi rispetto alle nuove società acquisite negli ultimi due anni. Nel corso del 2018 Unigrà acquisì le società Olfood spa e D+F srl. La prima specializzata nella trasformazione di oli e grassi di origine vegetale e animale, la seconda nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno, delle pasticceria e della panificazione, dolci e salati, surgelati. Il 2020 è anche l'anno di inizio attività di Unica, la scuola di alta formazione del Gruppo. Un progetto che abbraccia a 360° il mondo del food, spaziando dalla pasticceria alla panetteria, dalla gelateria alla cioccolateria, fino alla cucina, attraverso percorsi completi e multidisciplinari sulle tecniche e sulle pratiche più all'avanguardia del food italiano e internazionale, e si rivolge agli artigiani con l'obiettivo di creare cultura su ingredienti e metodi di lavorazione. (m.p.)